Spettacoli Cultura

Un fotogramma del film «A ciascuno il suo» e il parabrezza dell'auto in cui fu ucciso Dalla Chiesa

Una rassegna su Fassbinder «televisivo»

CHIANCIANO — «Teleconfronto», la mostra internazionale del telefilm che si svolgerà a Chianciano Terme (Siena) dal 28 maggio al 5 giugno, dedica la prima rassegna al regista tedesco Rainer Werner Fassbinder, recentemente scomparso. Fassbinder, che è ancora al centro delle polemiche per il suo ultimo film, «Querelle», ha lasciato una produzione di film per la TV assai cospicua: oltre 40 opere, tra cui «Berliner Alexanderplatz», che sta ancora andando in onda sugli schermi RAI.

La retrospettiva TV presentata a Chianciano e curata da Nedo Ivaldi, comprenderà sette opere: «Otto ore non fanno un giorno» ('72), cinque episodi su uno spaccato di vita familiare, «La libertà di Brema» ('72), storia di una donna decapitata nel 1831 per 15 omicidi, «Il mondo sul filo» ('73) una inconsueta incursione nel mondo della fantascienza, «Paura della paura» ('75), una storia di follia, «Voglio solamente che mi si ami» ('76) alla ricerca del «segreto» dell'amore, «Davanti a Dio e agli uomini» ('77) un'analisi di coppia, ed infine «Donne a New York» ('77) tratto dalla commedia di Clara Booth Luce e già portato sul grande schermo da Cukor. Accompagnerà la retrospettiva un volume critico sulla produzione televisiva di Fassbinder.

In Sicilia un largo schieramento anti-mafia si muove per realizzare un film. Si chiama «I cento giorni di Palermo», regista Giuseppe Ferrara. Sentiamo da lui di che si tratta

Un film sul delitto Dalla Chiesa

ROMA — Uno schermo diviso in quattro. Il corpo del giudice Terranova assassinato. Rapida sequenza sul traffico d'armi. Un'altra sequenza di Palermo: un omicidio «qualunque». Nell'ultimo riquadro la faccia di Sindona, dietro le sbarre della sua prigione americana. Queste, per ora disegnate su un quaderno, saranno le prime immagini di *Cento giorni a Palermo*, il film che Giuseppe Ferrara realizzerà sulla figura del prefetto di Palermo assassinato dalla mafia. Cronaca di tutto ciò che sta dietro al caso-Dalla Chiesa.

Sono passati tre mesi e mezzo dall'omicidio del generale, di Emmanuela Setti Carrano e dell'agente di scorta. Le indagini sembrano essersi arenate, si denuncia la «pax mafiosa» che è scesa sull'isola. Ma anche l'«altra Sicilia» si muove. E anche la Chiesa, i vescovi, i parroci, che dietro l'esempio del cardinale Pappalardo, protestano ogni giorno contro questa situazione. Di rimbalzo in un teatro del Nord, al Pierlombardo di Milano si è discusso per una settimana, proiettando tutti i film che il cinema italiano ha prodotto sull'argomento mafia. Oggi Ferrara mostra un foglio carico dei nomi delle associazioni che hanno deciso di aiutare la realizzazione di questo film. Sono davvero tante: ACLI, ARCI, ENDAS, CGIL-CISL-UIL, Comitato Antimafia di Casteldaccia e delle Donne, Centro Studi Sociali, Comitato per la Costruzione di un Monumento ai Caduti nella Lotta contro la Mafia, Lega contro la Droga, Lega Regionale Cooperative e Mutue, Movimento Città per l'Uomo, Movimento per le Comunicazioni di Massa, Sindacato Unitario dei Lavoratori di Polizia, Lega Siciliana per le Autonomie e i poteri Locali. Insomma tutta la Sicilia si è mossa e lancerà una sottoscrizione popolare, mentre a produrre il film saranno la romana Cine-TV 2000 e la palermitana C.L.CT.. Dice Ferrara: «*Per fare questo film serve un miliardo. Lo chiederemo a chiunque è interessato alla crescita di una coscienza antimafiosa. Ma, proprio per questo, lo chiederemo anche alla RAI e al Ministero*».

Ha già incontrato Nando Dalla Chiesa e i parenti delle altre vittime di questi anni: Mattarella, Terranova, La Torre, Costa, Giuliano, De Mauro: «*È per ricostruire il passato del prefetto, quei dieci anni trascorsi in Sicilia prima di essere messo a capo dell'antiterrorismo*». E ha avvicinato anche Rizzo della commissione P2, e Falcone, che dirige quest'inchiesta: c'è il segreto istruttorio ma, spiega Ferrara: «*Un film non è un'indagine, non pretendo di scoprire qualcosa di nuovo su questo caso. Però con la cinepresa potrò suggerire collegamenti imprevisti, verrà fuori un quadro complessivo della mafia negli Anni Ottanta*».

Cosa la interessa di più nel personaggio del generale Dalla Chiesa?

«*La sua posizione privilegiata di prefetto, che ha visto qualcosa più degli altri sui traffici e sui cadaveri eccellenti. La dimensione psicologica del personaggio non m'interessa. Appena un accenno solo per dar l'idea che è un uomo che convive con la morte e ne è consapevole. Per esempio un'immagine del matrimonio; celebrato di nascosto, in grande segretezza. Poi, cercare di entrare nei suoi pensieri, seguirlo nella vita quotidiana, mentre cerca di ricostruire i legami fra potere politico ed economico e potere sotterraneo, mentre, contemporaneamente, fronteggia gli attacchi di tutti i giorni, con i cadaveri che venivano lasciati quotidianamente, come avvertimento, davanti alle caserme*».

Cos'è la mafia che lei ha intenzione di rappresentare sullo schermo?

Trafficanti di droga. Dopo la mafia dell'edilizia oggi è questo l'«affare» più grosso: da 20.000 miliardi. Ogni attività è corrotta da questo denaro sporco, che entra in ogni concorso, in ogni appalto».

Ferrara crede nella scrittura collettiva. Ha letto la sceneggiatura a tutte le persone coinvolte in questo caso, ha raccolto notizie e suggerimenti: «*È la prima volta che un film nasce così, invece di essere partorito dai cervelli di un paio di sceneggiatori a Roma*».

Se non fosse per la singolare formula produttiva, sembrerebbe un'idea Anni Sessanta, di quelle lanciate e rilanciate nelle Biennali più turbolente. Ferrara ha alle spalle una carriera di documetarista, fatta di cento filmati, fra cui almeno cinque sulle società segrete del Sud, mafia, 'ndrangheta e camorra. Al pubblico sono noti tre suoi film: «Il sasso in bocca», «Faccia di spia», «Panagulis Zei». Cineasta dell'«impegno», considera Rosi il suo maestro spirituale e, per «Il sasso in bocca», film del '70, entra in quella corrente del cinema italiano che, da «Salvatore Giuliano» in poi ha «scoperto» il Sud e, con Rosi, Petri, Lattuada, ha esplorato le ragioni di una «separatezza». Sembrava che questo ciclo del nostro cinema si fosse concluso, se non fosse per la costanza dello stesso Rosi. Dei suoi prodotti cosa pensa Ferrara?

«*Mi piacciono soprattutto i tre film tratti dai romanzi di Sciascia. "Il giorno della civetta", "A ciascuno il suo", "Cadaveri eccellenti" dove si parlava dell'omicidio di Scaglione. Forse nel primo c'è qualche eccesso romanzesco, ma c'è del coraggio in tutti e tre...*».

Ha intenzione di mantenere legami con questo «genere» girando Cento giorni a Palermo?

«*Ho chiesto a Damiano Damiani di interpretare Dalla Chiesa. Gli somiglia molto. Nel "Delitto Matteotti" di Vancini ha già interpretato la parte di Amendola ed era straordinariamente convincente. Può darsi che la distribuzione chieda altri grossi nomi. Forse Dominique Sanda farà la moglie. Ma quello che è importante è che i visi non si sovrappongano alla verità che viene raccontata. La faccia di Damiani, ad esempio, non è tanto conosciuta dal grosso pubblico da nuocere alla narrazione*».

Lei parla del «romanzesco» come di qualcosa da combattere, soprattutto in un film come questo. Ma che cos'è la verità cinematografica?

«*Una ricerca. Vuol dire facce vere, testimoni autentici. Vuol dire che più riesci a coinvolgere, più il processo conoscitivo diventa penetrante. In "Faccia di Spia" ho fatto recitare Valpreda nel ruolo di se stesso, nel "Sasso in bocca" ho recuperato il fotografo che aveva litigato con Lucky Luciano. Sono elementi che fanno scattare qualcosa di importante nella coscienza dello spettatore*».

È qualcosa scatterà anche nell'occasione di questo film. Per mercoledì è prevista una conferenza-stampa piuttosto eccezionale: dai Costa ai Terranova saranno i parenti delle vittime di questi anni a presentare al pubblico il film di Ferrara. E molta gente in rappresentanza delle associazioni si sposterà dalla Sicilia. Il cinema torna a parlare di mafia e si collega con un movimento profondo della società. Per *Cento giorni a Palermo* i soldi sono ancora tutti da trovare, ma il film, decisamente, è già diventato un «caso».

Maria Serena Palieri

DE DONATO
seconda edizione 25° migliaio

Pietro Ingrao
Tradizione e progetto

I primi giudizi della stampa:

«Vedere più cose: questo è il senso liberante che prova il lettore seguendo Ingrao nel suo cammino.» **Gianni Baget Bozzo** «l'Unità»

«Uno sforzo guidato dall'ambizione di proiettare in avanti la ricerca [del Pci].»
Alberto Jacoviello «la Repubblica»

«Una sorta di "viaggio nel cervello" della sinistra europea.» **Mario Pendinelli** «Corriere della Sera»

SALONE PIER LOMBARDO
Via Pier Lombardo, 14 - Tel 584410 - 5457174

Centro Culturale Salone Pier Lombardo
in collaborazione con la Ripartizione Cultura del Comune di Milano
PROCESSO ALLA CULTURA
cinque incontri coordinati da EMANUELE SEVERINO
RELIGIONE, SCIENZA, ARTE, ECONOMIA E POLITICA, FILOSOFIA
Milano, gennaio-marzo 1983

Interventi di: Nicola Abbagnano, Francesco Alberoni, Achille Ardigò, Gianni Baget Bozzo, Adriano Bausola, Adriano Buzzati Traverso, Massimo Cacciari, Piero Caldirola, Augusto Del Noce, Franco Ferrarotti, Franco Fornari, Giuseppe Galasso, Giorgio Galli, Giulio Giorello, Paolo Isotta, Giuseppe Lanzavecchia, Aldo Masullo, Vittorio Mathieu, Gianfranco Miglio, Mazzino Montinari, Cesare Musatti, Giuseppe Pontiggia, Sergio Quinzio, Emanuele Severino, Carlo Sini, Giovanni Testori, Gianni Vattimo, Antonio Zichichi

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 - TORINO

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

per l'affidamento delle opere di ripristino edilizio e adeguamento impiantistico per la sistemazione della Divisione Ospedaliera di Medicina Generale «C» presso la Sede Molinette dell'Ospedale S. Giovanni.

Importo presunto a base d'asta L. 989.144.982 + IVA

L'aggiudicazione verrà espletata con procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con aggiudicazione alla Ditta che avrà prodotto la offerta più vantaggiosa per l'Ente, con variazione percentuale; sono anche ammesse offerte in aumento.

Gli interessati, iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Torino e Provincia e all'Albo Costruttori, per un importo non inferiore a L. 1.000.000.000 per la corrispondente categoria (Cat. II - Legge 10/2/1982 n.57), possono chiedere di essere invitati alla gara, presentando domanda in carta legale, all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale di C.so Bramante, 88 - entro le ore 16 dell'8 febbraio 1983.

Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 23 Gennaio 1983.

IL PRESIDENTE DELL'U.S.L. 1-23
(Prof. Aldo Olivieri)

SERATA A TEATRO, atti, scene, dialoghi di Lope De Rueda, Eugene Ionesco, Carlo Emilio Gadda, Tom Sunbeam, Georges Courteline, regia di Umberto Simonetta, scene e costumi di Piero Dotti, con Elio Veller, Riccardo Peroni, Valeria Falcinelli, Luca Sandri, Milano, Teatro Gerolamo.

Potrebbe, a prima vista, apparire un cocktail demenziale: De Rueda e il seicento spagnolo, accanto all'ingegner Gadda, a Ionesco, a un americano *off* come Sunbeam, a un classico del *vaudeville* come Courteline. Invece non è così a meno che non ci appaia demenziale il divertimento che, partito dai luoghi comuni come le corna e l'amore gay, raggiunga vette di glaciale, ironica assurdità.

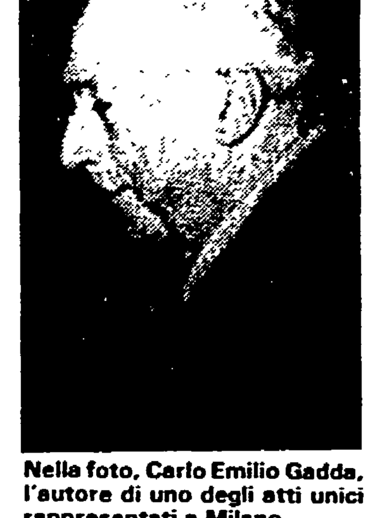
Insomma quella che ci viene offerta al Gerolamo è una serata da intrattenimento intelligente, da rivista da camera, con autori aureolati e quasi sconosciuti, condotta da un gruppo di attori affiatati, giovani e — quel che più conta — estremamente adatti ai loro ruoli. Ma il suo merito, nell'averci fatto passare una serata divertente, ce l'ha anche Umberto Simonetta che ha scelto i testi, curato la regia e scritto dei siparietti fra un atto e l'altro nei quali gli attori discutono, dietro le quinte, su come concludere in senso culinario la loro serata.

Il loro chiacchiericcio senza senso si inserisce senza difficoltà nella comicità assurda e crudele degli atti unici messi in scena. Che, va detto subito, non sono assolutamente dei pezzi facili; semmai sono caratterizzati dalla brevità concisa degli *sketches* il che contribuisce non poco a dare ritmo allo spettacolo, che, per la verità ha un avvio un po' lento con l'intermezzo di De Rueda, *Cornuto e contento*, una cosina fragile fragile sulla eterna dabbenaggine dei vecchi mariti e sulla furbizia atavica delle giovani mogli.

Ma il secondo pezzo *(Scena a quattro* di Ionesco) è un piccolo, fulminante gioiello in venti minuti, recitato dagli attori più che sul filo dell'assurdo su quello della *pochade*, una lite insensata fra tali Dupont, Martin, Durand, che alla fine si divideranno (i discorsi senza senso sostiene Ionesco generano il cannibalismo) una bella e piacente signora gamba per gamba, gomito per gomito...

Di scena

Anche Foscolo era un attore comico?



Nella foto, Carlo Emilio Gadda, l'autore di uno degli atti unici rappresentati a Milano

Il piatto forte della serata, però, resta l'accidioso, geniale *pamphlet* di Carlo Emilio Gadda, un atto unico dal titolo chilometrico *Il guerriero, l'amazzone e lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo*, un po' ridotto, per la verità, da Simonetta che vi premette un gustoso prologo con il Foscolo stesso chino sulle sudate carte a farsi l'autoritratto in forma di sonetto. E del resto di Foscolo, e della sua poesia, discutono e litigano il provinciale professore Bodoni Tacchi tenace assertore del Basetta (leggi Foscolo), l'avvocato de' Languagi con la sua cattiveria iconoclasta e donna Clorinda Frinelli, una svampita signora dei navigli piena di sussulti e di stupori.

Intanto tessera su tessera il mosaico di questa «serata culinaria», pensata all'ombra del divertimento, si arricchisce: ecco il breve inserto gay non privo di violenza dell'americano Sunbeam *(Diner)*; e, per finire, un estratto di testi di Corteline, una «burotragedia», cioè una tragedia sulla burocrazia che ha come protagonista tale Badin, un assenteista *ante litteram*, che nell'ambiente di mezze maniche nel quale vive trova non solo il modo di barcamenarsi, ma anche di farsi aumentare lo stipendio...

E veniamo agli attori che sono il vero fulcro della serata, Riccardo Peroni si rivela sempre di più un attore comico sicuro, dai molti mezzi; Elio Veller disegna con proprietà le sue parti di scorcio; Valeria Falcinelli fa con gusto tutte le sue caratterizzazioni e Luca Sandri mostra di esser notevolmente maturato. Il successo è stato pari al loro impegno, calorosissimo.

Maria Grazia Gregori

Programmi TV

Rete 1

10.00 ANTARTIDE - Storia della prima spedizione italiana
10.30 VOGLIA DI MUSICA - Haydn-Stamitz
11.00 MESSA - SEGNI DEL TEMPO
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13-14 TG L'UNA - A cura di Alfredo Ferruzza
13.30 TG1 NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo.
14.15-15.20 NOTIZIE SPORTIVE
14.45 DISCORING - Settimanale di musica e dischi di A. Caprino
17.05 ADORABILI CREATURE - «Tutte contro Alan», di W. Kennedy
18.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Sintesi di una partita di serie «B»
18.30 90° MINUTO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MARCO POLO - Con Ken Marshall, Anne Bancroft, John Gielgud. Regia di Giuliano Montaldo - «Ritorno a Venezia»
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Cronache filmate e commenti; tennis.
22.30 TELEGIORNALE
22.40 TENNIS - Torneo Masters - TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Rete 2

10.00 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Di Rosanna Lambertucci
10.20 I CONCERTI DI RACHMANINOFF - Solista Michel Dalberto
10.50 UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA - «Scuola secondaria superiore»
11.20 GIORNI D'EUROPA - Di Favero e Colletta
11.45 RHODA - «Debiti e prestiti», con V. Harper e D. Grogh
12.15 MERIDIANA - «Blu domenica»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 LA DINASTIA DEL POTERE - Con Susan Hampshire, Philip Catham.
15.20-19.45 BLITZ - Spettacolo, sport, quiz e costume.
18.50 TG2 - GOL FLASH
19.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Un tempo di una partita di serie «A» -
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 BRASIL TROPICAL - Balletti, regia di Enzo Tarquini
21.30 IL FURTO DELLA GIOCONDA - Regia di Renato Castellani con Vittorio Congia, Enzo Cerusico, Philippe Leroy (3ª puntata)
22.45 TG2 - STASERA
22.55 LA PIÙ LUNGA FRONTIERA - «L'Asia centrale sovietica»
23.45 LETTERATURA INFANTILE - «Il bambino nel pallone»
00.15 TG2 - STANOTTE

Rete 3

10.25-11.30 COPPA DEL MONDO DI SCI - Da Megeve slalom gigante
11.55 DOMENICA MUSICA - «Intorno al disco»
13.10-14.15 COPPA DEL MONDO DI SCI - Da Megeve
15.20-16.30 DIRETTA SPORTIVA - Atletica leggera. Gross internazionale
17.15 GLI STADIO IN CONCERTO
17.45 ROCKLINE - Il meglio di Hit Parade
18.35 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST - Di David Butler
19.00 TG3
19.15 SPORT REGIONE - (Intervallo con Gianni e Pinotto)
19.35 CONCERTONE - Gordon Lightfoot. (Intervallo con Gianni e Pinotto)
20.30 SPORT TRE - A cura di Aldo Biscardi
21.30 IN PIEDI O SEDUTI - Persone, parole, argomenti dei nostri giorni, condotto da Guglielmo Zucconi

22.20 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Urbino città universitaria
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A

Canale 5

8.30 Cartoni animati; 11.15 Goal; 12.15 Football americano; 13 Superclassifica Show; 13.50 Il circo di Sbirulino; 14.30 film «Totò cerca pace», con Totò, Isa Barsizza, Ave Ninchi. Regia M. Mattioli; 16.30 film «Mio figlio Nerone», con A. Sordi, Vittorio De Sica, Brigitte Bardot. Regia Steno; 18.30 «Frank Sinatra»; 19.30 «Flamingo road», telefilm; 20.30 «Toni Awards»; 21.30 film «Il capitalista», con Charles Coburn, Piper Laurie. Regia Douglas Sirk; 24.00 film «Fratelli blu», con Jack Palance, Guido Mannari, Tina Aumont. Regia Marc Meyer.

Retequattro

8.30 Ciao ciao - programmi per ragazzi; 12 «Mammy fa per tre», telefilm; 12.30 «Miss Winslow e figlio», telefilm; 13 «Kazinski», telefilm; 14 «Gli sbandati», telefilm; 14.45 «Il virginiano», telefilm; 16 «Mammy fa per tre», telefilm; 16.30 Ciao ciao - programmi per ragazzi; 18 «Papà caro papà», telefilm; 18.30 «Cipria», rotocalco rosa di Enzo Tortora, con Bernardo Bertolucci, Ombretta Colli, musiche di Luttazzi; 19.30 «Kazinski», telefilm; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 «La nave dei folli» film. Regia di Stanley Kramer, con Vivien Leigh, Simone Signoret, Lee Marvin.

Italia 1

8.30 Il circo delle stelle; 9.30 «La casa nella prateria», telefilm; 10.15 «Un uomo di carattere», film; 11.20 «Jerry Lewis show»; 12.10 Incontro di boxe; 13.10 «C.H.I.P.S.», telefilm; 14 «Piccola città», telefilm; 14.50 «Falcon Crest», telefilm; 15.40 Supertrain; 16.45 «Bim bum bam», pomeriggio dei ragazzi; 18.30 «Operazione ladro», telefilm; 19.30 «Buck Rogers», telefilm; 20.30 «Falcon Crest», telefilm; 21.30 «L'anatra all'arancia», film di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti; 23.30 «L'uomo illustrato», film con Rod Steiger, Claire Bloom.

Svizzera

10 Cerimonia ecumenica; 11 Concerto; 14 TG; 14.05 Un'ora per voi; 15.05 Tele-Rivista; 16.20 «La stella cadente» telefilm; 16.10 C'era una volta l'uomo; 16.35 «Silas», telefilm; 17 Trovarsi in casa; 19 Telegiornale; 19.15 Stride la vampa; 20.15 Telegiornale; 20.35 Le brigate del «Tigre»; 21.30 Domenica sport; 22.35 TG; 22.45 tennis.

Capodistria

16.30 Con noi... in studio; 16.45 Sci; 19 Un silenzio da sentire; 19.30 Punto d'incontro; 20.15 «Ordine da Berlino: Vincere o morire», film; 21.45 Settegiorni; 22 Gli zingari Ivanovic.

Francia

10.30 Cavallo 2-3; 10.45 Gym-tonic; 11.15 Jacques Martin domenica; 11.20 Fuori gli artisti; 12.45 Telegiornale; 13.20 Incredibile ma vero; 14.25 L'uomo che capita a proposito; 15.15 Scuola dei fans; 15.55 Viaggiatori della storia; 16.55 Arrivederci Jacques Martin; 17.05 L'inchiesta; 18 Rotocalco; 19 Notizie sportive; 20 Telegiornale; 20.35 Varietà; 21.40 La strada; 22.25 Desiderio delle arti; 23 Telegiornale.

Montecarlo

14.30 Zeffiro e Acciaio; 15 A boccaperta; 18 «Magiciens»; 17 Lo scatolone; 18 Koseidon; 18.30 Notizie flash; 18.35 I pericoli del 7° continente; 19 Check up; 20 Animals; 20.50 Tennis. Al termine: Il tocco del diavolo.

Scegli il tuo film

TOTÒ CERCA PACE (Canale 5, ore 14,30)
Anzitutto Totò e poi tutti gli altri bravi interpreti (Ave Ninchi, Isa Barzizza) e il regista Mario Mattoli, autore di alcuni titoli di tutti rispetto nella filmografia del grande comico napoletano (come ad esempio *Miseria e nobiltà*). Questa è una pellicola del genere più «classico» per quel che riguarda la comicità di Totò. La storia è quasi irrilevante, ma insomma è questa: un vedovo che si reca spesso sulla tomba della moglie, conosce un'altra vedova e, a poco a poco...

MIO FIGLIO NERONE (Canale 5, ore 16,30)
Parodia del genere «romano» con Alberto Sordi nei panni che furono di Petrolini. È un reperto di certo cinema italiano minore interessante soprattutto per la evoluzione degli attori nella creazione dei loro personaggi più tipici. Ci sono anche Brigitte Bardot e Vittorio De Sica.

L'ANATRA ALL'ARANCIA (Italia 1, ore 21,30)
Terzo film italiano in TV. Diretti dal sarcastico Luciano Salce, Monica Vitti e Ugo Tognazzi si destreggiano con tutta la malizia necessaria nei ruoli di due coniugi che si tradiscono generosamente per dimostrarsi spregiudicati. La comicità sta tutta nel vedere fin dove arriveranno nella loro esibizione di superiorità.

LA NAVE DEI FOLLI (Rete 4, ore 21,30)
Unico film straniero tra quelli che segnaliamo oggi in TV, questo di Stanley Kramer si potrebbe definire un «affresco marittimo». Su un enorme transatlantico tedesco si manifestano durezze e debolezze, infamie e nobiltà, pregiudizi e amori tra i passeggeri, coinvolgendo anche membri dell'equipaggio.

«Blitz» punta sulla moda

Isabella Rossellini, diventata la prima fotomodella d'America, ha venduto il suo viso in esclusiva per tre milioni di dollari. Sarà questo pomeriggio la «star» di Blitz, il programma della domenica condotto da Gianni Minà (Rete 2, ore 15,20). La puntata è dedicata alla moda. Ospiti, oltre al regista Francis Ford Coppola che sarà collegato via satellite, personalità della «Fotografia, bellezza e moda»: Vittorio Storaro, Fabrizio Ferri, Gianfranco Ferré e le sorelle Fendi con le loro modelle.

Domenica in: canta che ti passa

Domenica in (Rete 1, ore 14) per gli spettacoli punta su musica (Rettore, Plastic, Bertrand, etc.) e teatro musicale (*La figlia di Jorio* di d'Annunzio messa in scena da Roberto De Simone). Ma ci sono molti temi di intrattenimento. Un po' di tutto e un po' di niente, un po' di tragedia e un po' di *business*. Si parlerà tra l'altro delle adozioni di bambini stranieri, argomento che recentemente ha messo in luce un drammatico aspetto dei rapporti tra Occidente e Terzo Mondo.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 20.50, 23; Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 16.58, 18.58, 21, 22.58; 6 Segnale orario; 6.03-7 Musica; 8.40 Edicola; 8.50 La nostra terra; 9.30 Messa; 10.15 La mia voce; 11 Permette, cavallo?; 12.30-14-16 30-17.05 Carta bianca; 13.15 Cantitalia; 15.20 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Basket; 19 20 Ascolta, si fa sera; 19.25 Sebastian Melmoth, di R. Micacco; 20 «Werther», Dramma lirico, dirige M. Plasson; 20.53 Saper dovresti; 23.10 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19 30, 22.30; 6-6.06-6.35-7.05 «Il trifoglio»; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 L'operetta; 9.35 L'aria che tira; 11-11.35 Cosa ci racconti del West?; 12 Sport; 12.15 Mille e una canzone, 12.48 Hit Parade 2; 13.41 Sound-Track; 14 Trasmissioni regionali; 14.30-16.30 Domenica sport; 15.20-17.15 Domenica con noi; 19.50 Musica; 21 Sound-Track; 21.40 Vita di Papa Giovanni XXIII; 22.10 Musica; 22.50 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9 45, 11.45, 13 45, 19; 20.45; 6 Preludio; 6.55-8.30 Concerto; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica Tre; 11.48 Tre-A: 12 Uomini e profeti; 12.40 Viaggio di ritorno; 14 A piacer vostro; 15 Lettera d'autore con Giudici; 16 «Benvenuto Cellini», musica di H. Berlioz, dirige Colin Davis; 19.25 A. Rubinstein interpreta Mozart; 20 Spazio Tre; 20.30 Un concerto barocco; 21 Le riviste; 21.10 I concerti di Milano, direttore G. Delogu; 25 45 Un racconto, di R. Bloch; 23 Il jazz

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1-23 - TORINO

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per l'affidamento delle opere di fornitura e posa di n. 7 celle frigorifere ed 1 anti-cella per alimentari, occorrenti alla Cucina Centrale della Sede Molinette dell'Ospedale S. Giovanni.

L'Amministrazione dell U.S.L. 1-23 di Torino, in esecuzione della deliberazione 4918 del 23/12/1982, indice una gara di appalto concorso per «Fornitura e posa di n. 7 celle frigorifere ed 1 anti-cella per alimentari, occorrenti alla Cucina Centrale della Sede Molinette dell'Ospedale S. Giovanni».

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 4 del R D. 8/2/1923 n. 422, secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi
— valore tecnico e rendimento.
— prezzo:
— termine di esecuzione.
— garanzie di capacità e serietà, presentate dagli offerenti.

L'appalto ha per oggetto il rifacimento delle celle di refrigerazione per alimentari della Cucina Centrale della Sede Molinette.

Le opere che formano oggetto dell'appalto, sono così riassumibili:
— fornitura e montaggio in opera di n. 7 celle e 1 anti-cella in elementi modulari prefabbricati con gruppi relativi di refrigerazione, impianti idraulici ed elettrici accessori e necessari al completamento degli impianti.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a L. 200.000.000 + IVA.

I lavori avranno la durata massima di 60 giorni solari, a partire dal ricevimento dell'ordine.

Nella domanda di partecipazione alla gara, le Imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabile, i seguenti elementi:
— idonee referenze, consistenti in dichiarazioni bancarie;
— idonee referenze, consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori, della Ditta negli ultimi tre anni, nonché l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi, con i risultati di collaudo o le relative certificazioni di buona esecuzione;
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, in base al Decreto n. 770 del 25 febbraio 1982, alla Categoria 5ª/a, per opere oltre i 200 milioni.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta legale, deve pervenire all'Ufficio Protocollo della Sede Molinette dell'Ospedale San Giovanni - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino - entro le ore 16 del giorno 9 febbraio 1983.

Le domande di partecipazione alla gara non vincoleranno l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni, rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni - C.so Bramante, 82 - Tel. 6566, int. 215-216

Torino, 23 Gennaio 1983.

IL PRESIDENTE DELL'U S.L. 1-23
(Prof. Aldo Olivieri)

ECONOMICI

VACANZE antinflazione! Prenotate entro febbraio appartamento prossima estate Lido Adriano (Ravenna), otterrete sconto speciale 30%. Telefonare 0544/494366.

TRENTINO Folgaria Agenzia Valdsole affitta appartamenti vicinissime piste, 6 posti letto, 330.000 settimanali spese comprese. Telefonare (0463) 96 161

OCCASIONE - LIDO ADRIANO (Ra) - Vendiamo villetta arredata - direttamente sul mare - 2 letto, soggiorno, cucinotto, bagno - Giardino indipendente - Patio caminetto - 39.000.000. - + 23.000.000 - Mutuo - Agenzia ROMA - Viale Roma 77 - Cervia (Ra) - Tel. 0544/973893 (chiuso lunedì).

VACANZE LIETE

Al mare affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50.000 settimanali sull'Adriatico nelle pinete di Romagna. Richiedete catalogo illustrativo a Viaggi Generali - Via Alighieri 9 Ravenna - Tel. (0544) 33.166.

ESTATE al mare Lido Adriatico Ravenna Mare. Affittiamo confortevoli appartamenti e villette. Prezzi vantaggiosi. Telefoni (0544) 494 366 - 494.316.

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro